lettera aperta

Domenica 30 luglio 2017 - XVII del Tempo Ordinario anno XLVI n. 2395

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 -10.00 - 11.30 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa è celebrata in chiesa)

QUANDO SERVE, DIO DOV'È?

Il cristiano non ha una fede modesta che accetta in modo supino ogni affermazione. L'intelligenza cerca risposte che di fronte ai drammi della vita possono essere anche faticose da indagare

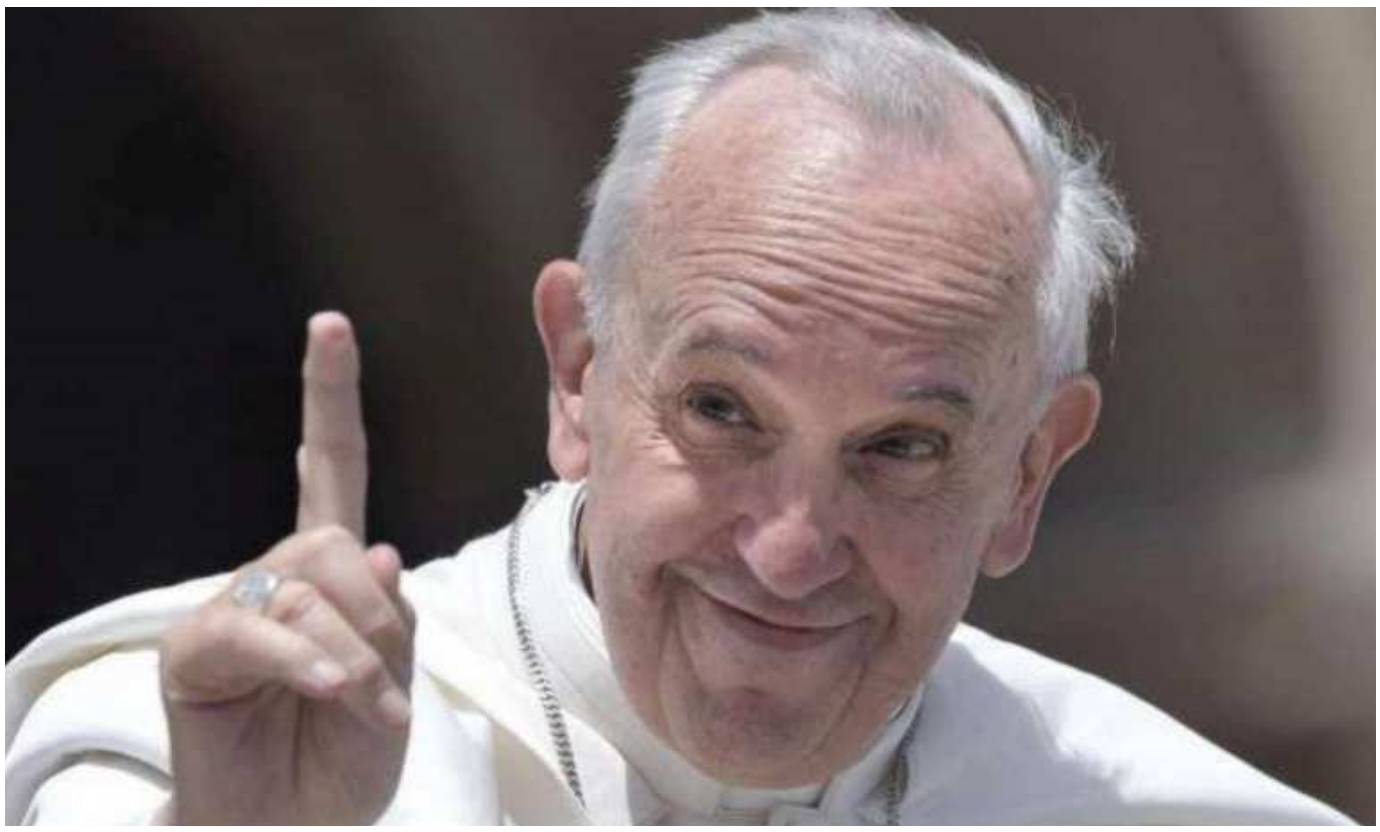


Qualche settimana fa, per un incidente in moto, è morto un uomo di Mogliano. Lascia soli i due figli che già da tempo avevano perduto la mamma per una malattia. Per fortuna uno è già grande, ma l'altro è poco più che adolescente. Di fronte a queste notizie restiamo sbigottiti. Qualcuno accusa Dio e chiede ragione di questi avvenimenti. Pare infatti che vi siano profonde ingiustizie: persone ancora necessarie alla famiglia trovano la morte mentre altre, ritenute talvolta dannose alla società, vivono indisturbate e senza grandi pensieri. Da parte mia capisco il dramma, anche interiore: è una prova di fede che esige qualche risposta. Non punto il dito contro Dio il quale ci ha dato talenti necessari per essere prudenti, per cercare soluzioni mediche, per diventare solidali verso i figli che restano in questo mondo quando una disgrazia avesse portato via i loro genitori. Comprendo pure che la fede non può avere tutte le risposte: le riceveremo quando saremo davanti a nostro Signore e lo vedremo faccia a faccia. Sono certo che Dio sta sempre accanto a chi soffre: è risorto coi segni della passione e ancor oggi resta in croce. Forse talvolta noi uomini siamo assenti dalla

ORARIO SANTE MESSE - Ricordiamo che da domenica 16 luglio, le Sante Messe vengono celebrate secondo l'orario estivo. Al mattino dei giorni festivi alle 8.30, 10.00, 11.30. La Messa della sera rimane invariata: sempre alle 18.30. L'orario ordinario riprenderà domenica 3 settembre, prima domenica del mese.

storia e poco responsabili. La cattiva gestione della nostra libertà può creare problemi gravissimi. Succede quando al posto di usare intelligenza per creare il futuro la sprechiamo in stupidaggini, accade quando le nostre risorse sono impiegare nella corsa alle armi anziché nella ricerca medica, quando la nostra energia è sfruttata per tarpare le ali agli altri piuttosto che alimentare la speranza.

don Gianni



IL PERDON D'ASSISI

in primo piano

Dal mezzogiorno di martedì 1° agosto fino alla sera del giorno seguente, ci sarà la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria nelle chiese parrocchiali, anche nella nostra, e nelle chiese rette dai Padri Francescani. È il celebre "Perdon d'Assisi" che san Francesco ottenne da papa Onorio III, il 2 agosto 1216, dopo aver avuto un'apparizione presso la chiesetta della Porziuncola. L'indulgenza può essere ottenuta alle solite condizioni: nell'arco di 8 giorni ricevere l'assoluzione sacramentale e partecipare alla Messa, visitare la chiesa dove si deve rinnovare la professione di fede (Credo) e pregare secondo le intenzioni del Papa (normalmente un Padre nostro, un'Ave Maria e Gloria). Se lo desiderate, se vi fa piacere, vi invito dunque a tener conto di questa grazia della misericordia del Signore. Come sempre l'indulgenza può essere ottenuta o per sé o per un caro defunto.

don Gianni



NON GIUDICARE

dritti al centro

Papa Francesco ha detto "chi sono io per giudicare"? Molti ripetono queste parole talora anche a sproposito. Si tratta di capire bene. Nessuno può condannare il fratello. Spetta solo a Dio il giudizio finale sulla persona e ogni nostro parere è sempre incompleto (non per forza falso!): degli altri non conosciamo il passato, le lacerazioni ed esperienze più intime. Un giudizio completo e definitivo sulla sua persona è sempre sconveniente. Altra cosa è invece il discernimento sui gesti esterni: essi van sempre soppesati e chi esercita il servizio dell'educazione è chiamato a spiegare dov'è il male e

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

dove il bene, dove la vita e dove la morte. Come i gatti in qualche modo riconoscono l'ambiente "attraverso i baffi", così un bambino e un ragazzo imparano a capire il mondo con i "giudizi interiori": l'educatore deve accompagnare i piccoli proprio nel formare questo discernimento sulla realtà. L'esperienza poi insegna che tutti sbagliamo settanta volte al giorno. In un recente articolo, per esempio, ho chiamato in causa gli sposi che hanno celebrato il loro matrimonio a Venezia. La mia intenzione non era di colpire la coppia, ma il clima della celebrazione che, data anche la fama, si era creato intorno ai futuri sposi. Capita dunque di sbagliare i discernimenti. La pazienza reciproca qui aiuta. Ciascuno fa del suo meglio e Dio ci mette sempre la misericordia finale. *don Gianni*

Gesù nell'Ultima Cena, quando disse che aveva desiderato ardentemente di mangiare con i suoi discepoli".
Come si sente ad essere la familiare di un testimone della fede? "Quando sono venuta a settembre per portare il suo breviario nella Basilica, mi ha colpito una parola che ho sentito durante la cerimonia. E cioè che la sua morte è stata un "dono" di Dio. In quel momento non ne ho inteso bene il senso. Oggi lo comprendo meglio, perché ho visto i frutti della sua morte. Gli abitanti di Saint-Etienne si sono uniti per pregare, per stare insieme. Ho visto molti segni di solidarietà, di unità. Nella città c'è stata incomprensione nei confronti di chi l'ha ucciso, ma non collera né odio".
E lei che sentimento nutre verso i ragazzi che hanno ucciso suo fratello? "Mai sentimenti di odio verso quei ragazzi. La nostra collera è verso quelli che hanno manipolato la loro fragilità. Personalmente ho pensato ai genitori di quei giovani, alla sofferenza delle loro mamme. La mia sofferenza è immensa, ma la loro è maggiore. (…) Jacques diceva sempre che non è difficile amare il prossimo; lo si può fare con piccoli gesti quotidiani. Con la sua beatificazione che speriamo



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

PROFILI: PADRE J. HAMEL

È passato un anno da quel tragico 26 luglio 2016 quando a Saint-Etienne-du-Rouvray, il sacerdote francese fu sgozzato da due giovani fondamentalisti islamici, mentre celebrava la Messa. Qualche tempo fa la sorella del religioso, Roselyne - in occasione di un suo viaggio a Roma, per partecipare ad un momento di preghiera presieduto da papa Francesco nella chiesa di San Bartolomeo all'Isola Tiberina con la comunità di Sant'Egidio - ha rilasciato al quotidiano *Avvenire* una intervista che sintetizziamo.
Che ricordo ha di suo fratello? "È morto a 86 anni ed io sono di dieci anni più giovane. Abbiamo vissuto molti anni insieme. Ha comunicato sempre la Parola di Dio con freschezza. Le sue omelie erano sempre vivificanti".
Quando l'ha visto l'ultima volta da vivo? "La sera prima di essere ucciso. Ero andata a trovarlo con la mia famiglia e ci ha accolto con gioia. Aveva ripulito la canonica per ospitarci: a cena eravamo in otto. Ci disse che era molto contento che stavamo con lui. Oggi, ricordando quelle sue parole, il mio pensiero va alle parole di

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Go fato un afar! Quante volte nell'effettuare compravendite abbiamo pronunciato questa frase! D'altronde è nella logica della trattativa che, nel concluderla, entrambe le parti siano convinte d'aver fatto un affare. Il libero scambio è nato con l'uomo, anche se nel corso dei tempi ha assunto modi e forme diversi, tali da lasciare talvolta perplessi. Come m'è capitato di considerare durante un viaggio in Sud Africa, quando osservavo tutti spendere e spandere per acquistare dagli indigeni paccottiglia di loro produzione. Pensai tra me e me: «Nel passato fummo noi a conquistarli e a "barattare" il loro oro in cambio di perline di vetro e quant'altro. Oggi loro ci vendono quelle perline e noi gli diamo in cambio il nostro "oro"!». E quante volte ci capita di girare e mangiare chilometri per riuscire a trovare quel che ci serve ad un prezzo conveniente e poi ci accorgiamo o che lo vendevano a meno sotto casa o che, tra benzina e spuntini strada facendo, abbiamo annullato il vantaggio! Io ho lavorato per parecchio tempo nella zona mercato di Mestre (c'erano un tempo gli uffici dell'Anagrafe) e ne ho viste di scene simili, a tutto vantaggio degli esercizi pubblici del posto! Nel vangelo di oggi Gesù esalta la tendenza all'affare con un paio di esempi, mettendo però a fuoco l'enorme valore della posta in gioco: un tesoro nel campo e una perla preziosa, cose per le quali valeva la pena di vendere tutti i propri averi pur di entrarne in possesso. Come al solito non lo fa a caso: se i due hanno agito così per qualcosa di materiale, quanto più dovremmo farlo noi per ciò che è molto più prezioso e duraturo! È un invito a non sottovalutare le nostre disponibilità, purché indirizzate alla conquista di un bene superiore, conquista che passa già qui, ora, attraverso l'equa distribuzione e l'aiuto ai più diseredati (ricordiamo la vicenda del giovane ricco, in cerca di fare qualcosa di più per la vita eterna: va', vendi tutto ciò che hai e dallo ai poveri e poi seguimi). Che non succeda invece che, trascurandolo, svendiamo il bene superiore per andare alla conquista della nostra paccottiglia, come esemplificavo più sopra, il che sarebbe ridicolo. Vale la pena di comportarci come Salomone (prima lettura) e perorare dal Signore soprattutto tanta, tanta saggezza, per non incorrere nel terzo esempio portato da Gesù sul regno dei cieli, quello del pescatore che, tirata su una rete abbondante, raccoglie nel canestro i pesci buoni e getta via i cattivi.

vicina, i credenti e i non credenti di tutte le nazioni attraverso i loro piccoli gesti quotidiani verso il loro prossimo, preserveranno la memoria di padre Jacques".



BREVI
voci di parrocchia

ATTIVITÀ PER L'ESTATE
Il 29 luglio si conclude il campo dei giovani a Gosaldo. Il parroco, rientrato in parrocchia alle 7.30 e appoggiato lo zaino di Gosaldo, ha messo in macchina il necessario per il campo dei due reparti ed è salito in Val di Daone coi ragazzi per il precampo: per il primo anno vi si ferma tutto il periodo facendo ritorno solo per le Messe di sabato 5 e domenica 6 agosto. Il 29 luglio partono anche i campi estivi dei lupetti: il branco del Ranocchio salirà a Roana mentre il branco della Mowha a Monte Corno, vicino a Lusiana. Con loro andrà don Claudio per la celebrazione della Messa e per qualche momento spirituale: starà via dalla parrocchia il 29, il 30 luglio, il 2, 3 e 5 agosto. Il 30 luglio Marco Zane, il nostro seminarista, rientrato anch'egli il giorno prima dal campo giovani, partirà col seminario e andrà per due settimane a fare l'esperienza di formazione estiva a Predazzo, accompagnato anche da alcuni nostri ragazzi e giovani. Il noviziato e i due Clan hanno i loro campi mobili in Italia centrale e con loro non riusciamo ad andare. Pazienza: lo faremo l'anno prossimo. Anche don Mario partirà, il 5 agosto andrà ad Asolo per iniziare l'esperienza dei soggiorni con gli anziani: si fermerà con loro 15 giorni e poi riceverà il cambio da don Claudio.

PELLEGRINAGGIO IN PUGLIA
Proponiamo per tutti un pellegrinaggio dal 4 all'8 settembre. Andremo in Puglia, terra baciata dal sole, ricca di storia, feconda di olio, grano, vino, canti, balli, tradizioni e arte. È un luogo attraversato dalle più antiche strade di commercio: la via Appia e Traiana. Culla di incontro fra Oriente e Occidente, legata a tal punto ai due mondi da soffrire qualora anche uno solo fosse stato in crisi. Ha conservato le ricchezze di molti popoli che l'hanno abitata: l'Impero romano e quello bizantino, i Normanni e il Regno di Sicilia, fino al Regno d'Italia. Unisce la ricchezza della storia e dell'arte, la bellezza della natura, la passione per l'agricoltura più genuina, lo studio per le energie rinnovabili (eoliche e fotovoltaiche) alle difficoltà per l'inquinamento industriale (Ilva) e la gestione della spazzatura. Ovunque, in passato e ai giorni nostri, c'è la testimonianza di una profonda fede in Cristo Signore. In questo luogo così ricco e suggestivo, così stimolante anche per la crescita culturale e di fede, muoveremo i nostri passi anche per comporre fra noi l'amicizia che ci sostiene nelle fatiche quotidiane. Per informazioni 041.5352327.

DAL GERMOGLIO
Ai nostri Centri estivi le giornate si susseguono tra giochi, canti, scenette ed elaborati. Non mancano anche i classici giochi d'acqua per rinfrescare sia i piccoli che i grandi.
Ricordiamo con l'occasione che nel mese di agosto si può contattare la nostra Segreteria per informazioni telefonando allo 041.616730. Per chi ne avesse bisogno, al Nido c'è ancora qualche posto libero. Nonostante l'attività didattica sia sospesa, siamo comunque presenti per la sistemazione degli ambienti. Sia il Nido che la Scuola materna riprenderanno il ciclo normale dal prossimo 1° settembre. Buone vacanze. *Fiorella V.*

DAL CAMPO DI 2ª E 3ª MEDIA
"The God's dream - Il sogno di Dio". Siamo tutti parte di un grande ed eterno sogno, il sogno di Dio. Un sogno che si fa avventura, con novità da scoprire ogni giorno. È questo il tema scelto per il campo di seconda e terza media a Gosaldo, che da sabato 15 a sabato 22 luglio ha coinvolto 17 ragazzi e ragazze della nostra comunità. Attraverso i tanti sogni narrati dalla Parola di Dio, i ragazzi hanno ripercorso la storia della salvezza e si sono interrogati sui loro sogni e i loro desideri. Sono stati giorni intensi e vivaci in cui il brio e la complessità della vita comune sono stati scanditi dall'alternanza tra momenti di gioco e di riflessione e qualche passeggiata. Questo gruppo speciale è una realtà su cui scommettere per il futuro, certi che potranno crescere nella comunità giovanile apportando i loro carismi.

